

**Uno studio sulla
partecipazione delle donne iraniane
come governatori, sindaci e
membri dei consigli comunali**

Rapporto speciale del
Comitato delle Donne del CNRI
Settembre 2016



Uno studio sulla partecipazione delle donne iraniane come governatori, sindaci e membri dei consigli comunali

Una pubblicazione del Comitato delle Donne del Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana

Copyright©2016 del Comitato delle Donne del Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana (CNRI)

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa in qualunque forma o con qualunque mezzo, elettronico o meccanico, ivi comprese fotocopie e, registrazioni, o con qualunque sistema di conservazione e recupero di informazioni senza il permesso scritto dell'editore.

<http://women.ncr-iran.org>  NCRIWomen'sCommittee  @womenncri

Uno studio sulla partecipazione delle donne iraniane come governatori, sindaci e membri dei consigli cittadini

Introduzione

Il regime iraniano si trova al 137° posto, a livello internazionale tra 145 paesi, in termini di parità tra i sessi e partecipazione politica e al 141° in termini di partecipazione economica.

L'agenzia di stampa ufficiale ISNA ha citato un funzionario del direttorato presidenziale sulle Donne e gli Affari della Famiglia a Dicembre 2015 ed ha pubblicato la seguente tabella.

جدول شماره 4: شاخص مشارکت سیاسی

مردان	زنان	میانگین	امتیاز	رتبه	شاخص
		0/23	0/037	137	مشارکت سیاسی
97	3	0/27	0/03	139	زنان در پارلمان (درصد)
90	10	0/24	0/11	114	زنان در مناصب وزارتی (درصد)
50	0	0/2	0/00	64	سنوات در اختیار داشتن مهمترین مقام اجرایی (در 50 سال گذشته)

ISNA

Tabella 4: Criteri di partecipazione politica

Criterio	Posizione	Punti	Media	Donne	Uomini
Partecipazione politica	137	0.037	0.23		
Donne in parlamento (%)	139	0.03	0.27	3	97
Donne in ruoli ministeriali (%)	114	0.11	0.24	10	90
Anni di carica nei più importanti ruoli esecutivi (negli ultimi 50 anni)	64	0.00	0.2	0	50

ISNA

<http://women.ncr-iran.org>  NCRIWomen'sCommittee  @womenncri

Falahati ha ammesso che rispetto ad altri paesi della regione come Azerbaijan, Turchia, Arabia Saudita e Oman, l'Iran si classifica più in basso, ma da un punto di vista economico e politico si classifica persino più in basso del Ciad.

Ed ha aggiunto: “Negli EAU la partecipazione delle donne in parlamento è del 18%, mentre la loro partecipazione a livello ministeriale è del 17%. In Arabia Saudita, la partecipazione parlamentare delle donne è del 20% e in Pakistan è del 21%.

In questo rapporto esamineremo un altro aspetto della partecipazione politica delle donne, vale a dire la loro partecipazione nell'amministrazione delle città e delle province.

Le statistiche riflettono la pura verità

Nell'amministrazione delle città e delle province iraniane, le donne detengono solo 13 su 2653 cariche a governatori provinciali, governatori, governatori distrettuali e sindaci. Queste sono le statistiche:

- Numero delle donne governatori provinciali (*ostandar*): 0 su 31 (sito web ufficiale Raja News – 6 Marzo 2014)
- Numero delle donne governatore (*farmandar*): 4 su 440 (circa lo 0,9%) (sito web ufficiale Ham Ava – 19 Aprile 2015)
- Numero di donne sindaco: 2

Le due donne sindaco, su un totale di 1148 sindaci, dirigono i piccoli centri di Louleman nella provincia di Gilan e Kalat, nella provincia del Sistan-o Baluchistan, che non sono neanche registrate nella lista delle città.

(agenzia di stampa ufficiale Mehr – 15 Dicembre 2013)

- Numero delle donne governatori distrettuali (*bakhshdar*): 7 su 1034
Due di queste sette donne hanno a malapena superato i criteri discriminatori dei mullah. (sito web ufficiale Ham Ava – 19 Aprile 2015)

Lo scorso anno il governatore provinciale del Khuzistan, Abdol-Hassan Moghtadaii, aveva annunciato la nomina di otto donne a governatori distrettuali. Ma poco dopo, “a seguito delle lamentele presentate dai religiosi” le donne sono state sospese e alla fine solo due hanno ottenuto la carica.

(sito web ufficiale Tabnak – 17 Dicembre 2015)

La partecipazione delle donne nei consigli comunali

Non c'è nulla di cui vantarsi neanche a proposito della partecipazione delle donne nei consigli comunali.

Il Comitato delle Donne del Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana ha studiato ed elencato i dati disponibili sulla partecipazione delle donne in 65 consigli comunali di tutto il paese, comprese tutte le capitali provinciali. Questo studio può essere riassunto come segue:

Su un totale di 65 città, 93 donne fanno parte dei consigli comunali su 631 uomini. Un misero 12,02% di partecipazione per le donne nei consigli comunali.

In 16 delle 65 città esaminate, non ci sono donne nei consigli comunali. Tra queste Sari, Birjand, Gha'emshahr, Shoushtar, Marvdasht, Meshkinshahr, Maybod, Jahrom, Damghan, Roudsar, Lahijan, Zarand e Sabzevar.

C'è solo una donna nei consigli comunali di 21 città tra cui Isfahan, Rasht, Sanandaj, Shiraz, Mashhad, Hamedan, Arak, Ardebil, Ilam, Khorramabad, Saqqez, Kashmar, Malayer, Mahabad, e Miyaneh.

Ci sono solo tre donne tra i 31 membri del Consiglio Comunale di Teheran. Anche tra i 21 membri del Consiglio Comunale di Tabriz ci sono solo tre donne, due delle quali, Elmira Khamachi ed Akram Hazrati, hanno passato un periodo in carcere a causa della loro opposizione ai piani del Corpo delle Guardie Rivoluzionarie (IRGC).

Elmira Khamachi (foto a destra) è rimasta tre mesi in isolamento e sotto tortura in una prigione dell'IRGC. Alla fine è stata rilasciata a metà Giugno 2016 su cauzione e poi reintegrata nel consiglio.



Il rifiuto di Elmira Khamachi di indossare il velo nero che la ricopriva dalla testa ai piedi durante un incontro con il mullah Mohsen Mojtahed Shabestari, leader della preghiera del venerdì di Tabriz, era stato seguito all'epoca da numerosi avvertimenti del dipartimento di intelligence dell'IRGC. Elmira Khamachi si era anche opposta alla consegna della superstrada Pasharan Express Way alla caserma di Khatam-ol Anbia e ai piani finanziari dell'IRGC, insieme ad altri cinque membri del consiglio comunale.

Conclusione

E' chiaro che il regime fondamentalista al potere in Iran ha incatenato la società con la sua misoginia. Pertanto non può manovrare sulla questione della parità delle donne e della loro partecipazione attiva nei ruoli di leadership politica.

Non solo le donne non hanno nessun ruolo significativo nell'amministrazione delle città e dei paesi, ma subiscono anche la segregazione sessuale, l'esclusione dal mercato del lavoro e il licenziamento persino nei ruoli più semplici all'interno di questi organi.

A Luglio 2014, il municipio di Teheran ha emesso una direttiva secondo la quale le donne sarebbero state eliminate da molti posti comunali. La direttiva sottolineava che tutti i managers di medio ed alto livello dovevano assumere personale maschile come capi ufficio, segretari, operatori telefonici, dattilogafi ecc. Alcune autorità definirono ufficialmente questa misura

segregazione sessuale ma, allo stesso tempo, venne approvata dalla maggioranza dei funzionari politici e religiosi. La maggior parte dei leaders della preghiera del venerdì chiesero a tutti i municipi di seguire le politiche del municipio di Teheran come un esempio.

Ovviamente la politica fondamentale del regime iraniano è quella di escludere le donne dalla società relegandole nelle loro case e persino l'attuale minima partecipazione delle donne è stata imposta al regime.

A Settembre Ali Khamenei, leader supremo dei mullah, ha dichiarato le politiche generali dello stato sulla “famiglia”, parte della Costituzione del paese. Negli articoli 12 e 16, il ruolo della donna viene descritto così:

Art. 12 Sostenere l'onorevole ruolo della donna nella maternità e nella cura della casa

Art. 16 Creare i meccanismi necessari a migliorare la salute della famiglia in tutto il suo complesso, in particolare la salute riproduttiva delle donne ed aumentare il tasso di natalità.

Parlando del decreto di Khamenei sulla crescita del tasso di natalità e sull'aumento della popolazione, a Giugno 2016 Kobra Khaz-Ali, capo del Consiglio Sociale e Culturale delle Donne ha annunciato: “Dato che le ragazze maturano a 9 anni, il curriculum scolastico deve essere concentrato, in modo che i giovani possano ottenere il loro diploma di scuola superiore a 15 anni e la laurea a 18”. (agenzia di stampa ufficiale ANA – 19 Giugno 2016)

Naturalmente le leggi del regime teocratico hanno già creato ostacoli alle donne, nell'impiego e in altre attività sociali e politiche. La Costituzione della Repubblica Islamica ha reso impossibile alle donne diventare presidente o giudice.

L'articolo 1105 del Codice Civile recita che l'uomo è per natura il capo della famiglia e può anche impedire alla moglie di uscire di casa.

L'articolo 1117 del Codice Civile dà all'uomo il diritto di impedire alla moglie di avere un impiego.

Inoltre, la Legge sul Lavoro del regime teocratico nel suo prologo considera il ruolo della donna all'interno della famiglia la sua principale occupazione. Nel primo paragrafo insiste sul valore del lavoro casalingo per le donne.

Appendice:

Tabella della Partecipazione delle Donne ai Consigli Comunali Iraniani (compilata dal Comitato delle Donne del CNRI con i dati presi dai siti web ufficiali di vari municipi delle città iraniane).

Partecipazione delle Donne nei Consigli Comunali Iraniani

Riga	Città	Totale dei consiglieri	Totale delle donne	Percentuale
1	Abadan	13	4	30/76%
2	Ahwaz	21	4	19/00%
3	Aligoodarz	9	2	22/20%
4	Amol	12	3	25/00%
5	Arak	15	1	6/60%
6	Ardebil	10	1	10/00%
7	Babol	13	2	15/38%
8	Babolsar	9	2	22/20%
9	Bandar Abbas	13	3	23/00%
10	Bandar Anzali	11	1	18/18%
11	Bandar Boushehr	11	4	36/00%
12	Birjand	13	0	0/00%
13	Bojnourd	13	3	23/00%
14	Boumehen	9	1	11/10%
15	Chalous	9	2	22/20%
16	Chardangeh	7	1	14/28%
17	Damghan	9	0	0/00%
18	Ghaemshahr	13	0	0/00%
19	Ghazvin	13	3	23/00%
20	Ghom	21	2	10/00%
21	Gorgan	13	1	7/70%
22	Hamedan	15	1	6/60%
23	Ilam	11	1	9/00%
24	Isfahan	20	1	5/00%
25	Jahrom	11	0	0/00%
26	Karaj	17	3	17/64%
27	Kashmar	9	1	11/10%
28	Kazeroun	9	2	22/20%
29	Kerman	18	6	33/33%
30	Kermanshah	15	5	33/30%
31	Khansar	7	1	14/28%
32	Khorramabad	13	1	7/70%
33	Lahijan	9	0	0/00%

Partecipazione delle Donne nei Consigli Comunali Iraniani

Riga	Città	Totale dei consiglieri	Totale delle donne	Percentuale
34	Lar	9	0	0/00%
35	Mahabad	11	1	9/00%
36	Malayer	11	1	9/00%
37	Malayerd	13	6	23/00%
38	Marvdasht	11	0	0/00%
39	Mashhad	20	1	5/00%
40	Mehdishahr	5	0	0/00%
41	Meibod	9	0	0/00%
42	Meshkinshahr	9	0	0/00%
43	Mianeh	9	1	11/10%
44	Minoudasht	7	1	14/28%
45	Mobarakeh	9	2	22/20%
46	Oroumieh	15	2	13/30%
47	Rasht	15	1	6/60%
48	Roudsar	5	0	0/00%
49	Sabzevar	6	0	0/00%
50	Saghez	11	1	9/00%
51	Sanandaj	5	1	20/00%
52	Sari	13	0	0/00%
53	Semnan	11	2	18/18%
54	Shahr e Kord	10	2	20/00%
55	Shiraz	21	1	4/76%
56	Shoushtar	11	0	0/00%
57	Tabriz	21	3	14/00%
58	Teheran	31	3	6/67%
59	Yasouj	11	1	9/00%
60	Yazd	6	2	0/00%
61	Zabol	11	2	18/18%
62	Zahedan	15	2	13/30%
63	Zanjan	13	3	23/00%
64	Zarand	6	0	0/00%
Totale		719	93	12/02%